Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento Piccolo della Sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{4}{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. | Plenilunio - Leva il sole ore 7.18, tramonta ore 4.18 | Trieste, Sabato 21 Novembre 1896 | Oggi: B. V. della Salute. — Domani: S. Cecilia. | N. 5431

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Ciò che narra un prigioniero liberato. — La fuga di un prigioniero. NAPOLI 20 (N). Iersera col piroscafo *Po* giunse qui il tenente medico Madia. Dichiarò falso ch'egli, insieme al caporale Barbarossa, sia stato liberato per intercessione di mons. Macario. Il dott. Madia deve invece la sua liberazione all'aver guarito varie persone del campo abissino. Il Barbarossa fu liberato essendosi il negus commosso alla lettura d'una lettera della madre del prigioniero. Il Barbarossa è rimasto ad Aden a curarsi. Il Madia racconta che il 14 luglio 5 famiglie della colonia francese tennero un banchetto per solennizzare la loro festa nazionale, invitandovi il negus e alcuni ufficiali italiani. Il negus gradì l'invito, ma non intervenne. Mandò in dono un manzo ai francesi e 6 bottiglie di vino italiano agli ufficiali convitati. Il 20 settembre i prigionieri si riunirono tutti per festeggiare la patriottica data. Il negus intervenne alla festa dicendo ai prigionieri: «Sperate bene; presto arriva il maggiore Nerazzini!» — Col Madia è giunto il sergente Tinti, modenese, del quinto battaglione fanteria. Il Tinti era stato fatto prigioniero dai soldati di ras Alula. Depredato e ferito, fu menato innanzi a colpi di *curbasch*. Sofferse molto durante la prigionia, avendo due ferite che non poteva curare. Il 14 ottobre, deludendo la sorveglianza degli abissini, potè fuggire, seguendo le orme d'una carovana di muletti che si recava ad Adua, e raggiunse l'accampamento del nostro fitaurari Valderichiar, che lo mandò al capitano Mulazzani.

— Nell'elenco dei prigionieri comunicato dalla *Stefani* mancano 104 uomini di truppa e il tenente medico Zarich, che si trovano sempre presso Maconnen. — Sul *Po* si imbarcarono a Massaua 17 preti abissini che sbarcarono a Suez proseguendo per Cairo e Gerusalemme, con l'incarico del negus di ringraziare Iddio per la fine della guerra.

Tre smentite ufficiose sull'Africa. ROMA 20 (N). L'ufficiosa *Opinione* smentisce la notizia dell'esistenza di un trattato segreto che faccia larghe concessioni al negus. Smentisce pure le notizie che il governo sia intenzionato di sgomberare la Colonia e che le elezioni si farebbero presentando al paese la proposta dell'abbandono dell'Eritrea.

Il trattamento dei prigionieri. ROMA 20 (N). Sul trattamento dei prigionieri, del quale vi telegrafai nel pomeriggio (vedi *Piccolo della sera* di ieri) ecco quanto fu deciso: Si istituirà un Tribunale speciale militare, che esaminerà la posizione di ciascun prigioniero, cercando di appurare se la sua resa sia avvenuta volontariamente o per viltà o per forza superiore.

Congratulazioni inglesi. LONDRA 20 (N). Lord Clareford ebbe l'incarico di esprimere al governo italiano la soddisfazione del governo della Regina per avere apprese le favorevoli condizioni del suo negoziato di pace con l'Abissinia, e di offrire in pari tempo tutte le desiderabili agevolezze per il passaggio dei prigionieri a Zeila.

La commissione delle prede. ROMA 20 (N). La Commissione delle prede, ch'era convocata per il 4 decembre, si riunirà martedì. Si crede che si discioglierà.

Parlamento austriaco. - Una seduta burrascosa. VIENNA 20 (B). *Camera dei deputati.* Il deputato Treuninfels presenta un'interpellanza al ministro della difesa del paese sul duello avvenuto ultimamente a Innsbruck fra due ufficiali della milizia territoriale e domanda quale misure intenda prendere il governo affinchè sia presentata una legge sulle soddisfazioni cavalleresche e la società sia liberata da quest'incubo del duello.

VIENNA 20 (N). Nell'odierna seduta della Camera prese la parola anche il deputato Noske, il quale disse fra altro che egli è anche oggi oggetto di attacco da parte di certi «cavalieri» i quali facendosi schermo del diritto dell'immunità lanciano i loro insulti contro l'onore d'un deputato. Osservò che questi signori trattando in tal modo i loro colleghi si mostrano, sebbene si tengano nell'ombra, agitatori politici della peggiore specie.

Costoro però, i quali hanno un'assoluta mancanza della nobiltà di procedere — dice l'on. Noske — sono quelli che arrivano con più facilità ad avere onori e coprire invidiate cariche. (*Vive contraddizioni dai banchi degli antisemiti*).

Il deputato Polzhofer grida: «Dica i nomi di costoro».

Il dott. Lueger esclama: «Egli non ha il coraggio di dirlo!»

Noske: Non lo domandi una seconda volta, perchè altrimenti...

Steiner: Dica pure!

Noske rivolto a Lueger: Ella è il primo di costoro. Succede un baccano enorme. Lueger e Steiner si slanciano coi pugni serrati contro Noske.

Lueger grida: Ella è pagato per dir ciò!

Steiner: Pensi che ha ingannato i suoi elettori!

Gessmann: Questa è un'impertinenza da parte sua!

Lueger: Ella non è rappresentante del popolo ma dei capitalisti! Ella è indegno di appartenere a questo consesso!

Gessmann: Con che diritto parla di questa cosa? Ella ha sempre ingannato il popolo!

Il presidente scampanella continuamente e quando ottiene un po' di silenzio chiama all'ordine i deputati Lueger e Gessmann, facendo loro osservare che un simile contegno non è compatibile con l'aula parlamentare.

Schneider: Chiami all'ordine anche il deputato Noske.

Lueger: Pensare che ad un individuo simile si permette di parlare in questo [illegible] baccano.)

[illegible] e prega e grida di far silen[illegible] ho sentito tutte le parole [illegible] dal deputato Noske, so però [illegible] deputati dott. Lueger e Gessmann si [illegible] comportati in un modo che lede la [illegible] parlamentare. Se sentirò che il deputato Noske si esprima con termini che offendono il decoro del Parlamento chiamerò all'ordine anche lui.

Schneider: Se avrà il coraggio di farlo!

Noske: Queste scenate da parte dei deputati antisemiti avvengono perchè sinora io non ho creduto opportuno di opporml a loro. Da ora innanzi però cambierò sistema. Un uomo che ha sempre fatto scrupolosamente il proprio dovere non deve permettere a simili individui di attaccarlo. La peggiore di tutte le insinuazioni fatte da costoro a mio riguardo è quella di aver asserito che io sono consigliere comunale, deputato alla Dieta ed al Parlamento soltanto per appoggiare la questione relativa alle assicurazioni. Questa è la più bassa delle calunnie e può venir detta soltanto da uomini che hanno per divisa il proprio interesse e la mancanza assoluta di carattere politico. — A queste parole scoppia un altro baccano.

Gessmann: Questa è la più grande sfacciataggine!

Steiner: Questo rappresentante del I distretto non ha alcun pudore!

Presidente: Prego l'oratore di...' (Ta sua voce è coperta dalle grida assordanti degli antisemiti).

Lueger grida: Egli è un rappresentante pagato dalle società d'assicurazioni. Egli dovrebbe vergognarsi di parlare in questa assemblea!

Il presidente invita il deputato Noske ad astenersi da allusioni e supposizioni personali.

Noske gli risponde: Farò tesoro della sua raccomandazione; ella comprenderà però che nella mia posizione, vilmente attaccato, io devo rispondere nella forma che si conviene. Ho taciuto fino ad ora, ma la misura ormai è colma ed io non ne posso più!

Quando il baccano fu calmato, il deputato Gregorcich presentò un'interpellanza di urgenza per soccorsi di carestia alle provincie del Litorale. La sua proposta fu demandata alla commissione al bilancio. Prossima seduta martedì.

Parlamento francese. PARIGI 20 (B). *Camera.* Si discute il bilancio del ministero dell'interno. La Camera approva con 350 contro 99 il capitolo «Fondi segreti», dopochè il ministro Barthou ebbe dichiarato che essi non verranno impiegati per sovvenzionare i giornali, ma a difesa della publica tranquillità.

PARIGI 20 (N). All'odierna seduta della Camera i socialisti tentarono di provocare l'ostruzionismo per non permettere la votazione dei fondi segreti. Il loro piano però andò sventato. Si dice che i socialisti domanderanno domani che sia intrapresa subito la discussione dei crediti prelevati per la visita dello czar a Parigi, e cioè assieme alla discussione del bilancio del ministero degli esteri. Il governo proporrà che la loro domanda sia respinta perchè la commissione relativa non ha ancora preparato la relazione.

Il discorso d'un ministro. ROMA 20 (N). L'*Agenzia italiana* publica alcuni particolari sul futuro discorso del ministro Sineo, da me preannunziatovi ieri. Il discorso sarà tenuto dal ministero nel suo collegio di Carmagnola e tratteggerà l'intera politica del ministro, non trascurando, naturalmente, il trattato con la Tunisia e la pace con l'Abissinia. Ribatterà le obbiezioni fatte dagli avversari del ministero ad ambedue i trattati dimostrandone l'utilità e la convenienza. Renderà ampio conto delle riforme presentate dal ministro dell'interno, a cui, come sottosegretario, collaborò. Senza addentrarsi nella questione finanziaria, che è riserbata al ministro del tesoro, esporrà la situazione del bilancio, che si riassume in due termini: pareggio, ottenuto senza alcuna nuova imposta.

Bismarck e il trattato russo-germanico. BERLINO 20 (N). Le *Leipziger neueste Nachrichten* publicano un articolo, del quale mi sembra interessante mandarvi il seguente punto: Un amico intimo del principe di Bismarck ha avuto da questi l'incarico di pubblicare quanto segue: Se il segretario di stato Marschall crede che la fiducia dell'Austria poteva essere scossa in seguito alla notizia che la Germania aveva concluso un trattato segreto con la Russia, s'inganna a partito. L'Austria invece con questo trattato appena si sentiva molto più sicura. Infatti l'alleanza conchiusa dall'Austria con la Germania, imponeva a quest'ultima di aiutare col proprio esercito la prima solo nel caso che l'Austria fosse attaccata dalla Russia sul proprio territorio. La Germania poi avrebbe dovuto mantenere un contegno neutrale anche se l'Austria avesse attaccata la Russia.

Gli stipendi per gli impiegati dello stato. VIENNA 20 (N). Fra i diversi partiti ed il governo continuano ancora le trattative per la regolazione degli stipendi degli impiegati dello stato. La maggiore diversità di opinione fra le due parti è provocata dal giorno, in cui la nuova legge dovrebbe entrare in vigore. I partiti vorrebbero che la legge entrasse in vigore già col 1 luglio 1897; il governo invece desidera che essa abbia valore dal giorno della sua promulgazione, perchè è persuaso che entro il I semestre dell'anno venturo non saranno affluiti alle casse dello stato i redditi necessari per coprire la spesa di 11 milioni, occorrente per gli aumenti delle paghe agli impiegati. Senza stabilire pertanto la data dell'entrata in vigore della nuova legge, il governo potrebbe attivarla quando sembrasse ad esso più opportuno.

I rappresentanti del grande possesso fondiario non sono alieni dal concedere queste prerogative al governo, ma non così invece i rappresentanti dei comuni rurali i quali si opporranno energicamente ad un simile divisamento durante la discussione della relativa legge.

La convenzione italo-brasiliana. ROMA 20 (N). L'*Agenzia italiana* dice che oggi fu firmata la convenzione fra il Brasile e l'Italia, per la determinazione dei danni sofferti dai cittadini italiani nei recenti torbidi di S. Paolo e Santos. Aggiunge: Sicome il trattato definitivo importerà una spesa non lieve al Brasile, le ratifiche si scambieranno dopo il voto di approvazione del Congresso brasiliano. L'*Agenzia italiana* crede che nonostante i tentativi di alcuni nativisti, è certissimo che il trattato verrà approvato a grande maggioranza.

Il re pazzo. FRANCOFORTE S/M 20 (N). La *Frankfurter Zeitung* scrive: In seguito ad informazioni attinte da ottima fonte che siamo in grado di assicurare che sullo stato di salute dell'infelice re Ottone di Baviera non è subentrato alcun peggioramento. L'augusto infermo sta anzi relativamente meglio ed ha frequenti intervalli di lucidità, durante i quali discorre tranquillamente con le persone che lo sorvegliano. Alla sua tavola sono sempre invitati il maresciallo e i due cavalieri addetti alla sua persona. Il povero re non mangia alla loro presenza, ma di notte tempo si reca al *buffet* e porta via quello che trova. E' sempre tranquillo e non ha alcuna idea dell'infelice stato, in cui si trova.

Il re di Serbia a Roma. ROMA 20 (N). Il conte Gianotti ha conferito col ministro di Serbia e col sindaco di Roma sulle disposizioni da prendersi per l'arrivo del re di Serbia a Roma. Per allora il ministro della guerra ha ordinato che vengano a Roma sette battaglioni tolti dai corpi d'armata di Napoli, Ancona e Firenze. — I sovrani arriveranno a Roma lunedì mattina. — Al Municipio si progetta un ricevimento ai Musei Capitolini, in onore del re Alessandro. — La lista degli invitati verrà formata dal conte Giannotti.

BELGRADO 20 (N). Il re è partito stasera, diretto a Roma. Per il viaggio di ritorno non fu presa ancora alcuna definitiva disposizione. Sembra certo però che re Alessandro da Venezia si recherà a Trieste, col piroscafo, se il mare sarà tranquillo; in caso diverso con la ferrovia.

BELGRADO 20 (B). Durante l'assenza del re, la reggenza è affidata al consiglio dei ministri.

La riconciliazione fra Milan e suo figlio fallita. VIENNA 20 (N). E' completamente fallito il tentativo di riconciliare l'ex-re Milan con suo figlio il re Alessandro. Visto adunque che gli sarebbe stato impossibile di parlare con suo figlio, l'ex-re Milan è partito stasera da Vienna, senza attendere nemmeno l'arrivo di re Alessandro, che giungerà qui domani.

La legge sull'ubbriachezza. VIENNA 20 (N). Una deputazione composta di autorevoli medici della nostra città si è recata oggi dal presidente dei ministri conte Badeni per sollecitare la presentazione al Parlamento della legge sull'ubbriachezza. Della deputazione faceva parte anche il presidente della Società viennese contro l'ubbriachezza. Il conte Badeni dichiarò alla deputazione che la legge sull'ubbriachezza sarà discussa alla Camera assieme al bilancio del ministero dell'interno.

Un'eguale risposta diede puranco il presidente della Camera dei deputati barone Chlumecky, al quale la deputazione s'era pure rivolta.

Nel ministero italiano. ROMA 20 (N). Il *Fanfulla* crede che Rudinì rimanderà a dopo Natale la nomina del sottosegretario agli interni.

L'*Opinione* smentisce a sua volta la nomina dell'on. Giordano-Apostoli a sottosegretario agli interni.

Consiglieri liberali dimissionari. WIENER NEUSTADT 20 (N). Il consiglio comunale, nella sua odierna seduta alla quale assistevano soltanto i consiglieri antisemiti perchè quelli liberali, dimissionari, non erano intervenuti, accettò le dimissioni, da questi ultimi presentate.

L'avvocato Gori a Trieste. ROMA 20 (N). L'avvocato anarchico Gori, livornese, scrive da Trieste alla *Tribuna* che si prepara a varcare la frontiera italiana. Desidera riabbracciare i parenti dopo così lunga separazione, questa malattia gli serpeggia ancora nel sangue. L'avvocato Gori discute il suo caso per dimostrare che non è possibile che lo condannino al domicilio coatto.

Per lesion d'onore. VIENNA 20. (N). Il direttore generale della società d'assicurazione *Nuova-York*, signor Löwenberg aveva sporto querela per lesione d'onore contro l'ex-agente della Società ed ora ispettore della Società d'assicurazioni *Elberfeld*, signor Herling, perchè questi aveva attaccato in un giornale la persona del signor Löwenberg. Il relativo dibattimento fu pertrattato ieri e si chiuse oggi, con la condanna dell'Herling a quattro mesi di carcere.

La fabbrica d'armi di Steyr. — VIENNA 20 (N). La fabbrica d'armi di Steyr, la quale finora si serviva della *Länderbank*, quale ditta bancaria, ha deciso di valersi d'or innanzi per le operazioni finanziarie, dello Stab. di Credito austriaco. La fabbrica ha deciso inoltre di istituire una sezione speciale per la costruzione di cannoni e di mettersi in relazione d'affari con la fabbrica di dinamite di Nobel.

Il compleanno della regina Margherita. MONZA 20 (N). La città è imbandierata. Sono giunti alla reggia fiori in grande quantità e numerosissimi indirizzi di omaggio alla regina in occasione del suo genetliaco. La Giunta municipale si recò alle 13 a presentare alla sovrana le felicitazioni della città. Stasera v'è stato pranzo di famiglia alla reggia, concerto pubblico ed illuminazione delle caserme. Domani sarà inaugurato l'ospedale Umberto I, presenti i sovrani e il ministro Prinetti.

Acquisto di sorgenti di petrolio. VIENNA 20 (N). Il *Credit* austriaco e la banca di Credito ungherese, ambidue interessati nella raffineria fiumana di petrolio hanno comperato alcune sorgenti di petrolio nella Galizia.

Il «Popolo romano» querelato. — ROMA 20 (N). In un articolo comparso nel *Popolo romano* si diceva che l'on. Compans, sottosegretario al ministero d'agricoltura, spende 600 lire al mese di carrozza, mentre gli altri sottosegretari non spendono più di 12 o 15 lire al mese, servendosi di *botti* comuni. L'on. Compans ha sporto oggi stesso querela contro il *Popolo romano* accordandogli ampia facoltà di prova.

Due banditi sardi uccisi. SASSARI 20 (N). Tra Ploaghe e Chiaromonti furono trovati i cadaveri dei banditi Chessa e Fiori. Ai due banditi era stata tagliata la testa e poi erano stati gettati in un rigagnolo. Il Fiori aveva ucciso lo suocero e commesso altri delitti. Il Chessa era accusato dell'uccisione del brigadiere Semuro o del carabiniere Leoni. Pare si tratti di una vendetta dei chiaramontesi stanchi del terrore suscitato dagli audacissimi briganti.

Disgrazia per una imprudenza. ROMA 20 (N). Stamane alla costruzione del Policlinico, gli operai D'Arnolfi e Capparoni dovevano portare in un magazzino alcune piastre di ghisa che si trovavano su una terrazza. Per risparmio di fatica il D'Arnolfi gettò le piastre dalla terrazza, colpendo alla testa e alle spalle l'operaio Farfanichi. Il disgraziato riportò frattura del parietale destro e commozione cerebrale. All'ospedale gli eseguirono la trapanazione del cranio, ma disperano di salvarlo. Il D'Arnolfi e il Capparoni furono arrestati.

Notizie di Borsa. VIENNA 20 (N). Le azioni della ferrovia Meridionale ribassarono durante l'odierna borsa di oltre tre fiorini e chiudono a 94.50. Tale deprezzamento è causato dai ripetuti articoli sfavorevoli nei giornali ufficiosi. Si teme inoltre che la nuova amministrazione effettuerà grandi investizioni, ciocchè dovrebbe ridurre il dividendo, malgrado il forte maggior introito avuto dalla Südbahn nell'anno in corso. Notiamo dopo chiusa: Credit 364.25, Staatsbahn 359.75.

PARIGI 20 (N). Poco prima dell'odierna chiusa di Borsa si sparse, non si sa precisamente come, la voce che fosse morto il barone Alfonso de Rotschild, capo della Casa mondiale. L'effetto immediato fu un ribasso in tutti i valori, di cui la Casa possiede grosse somme. Lo Spagnuolo cadde a 58.25, l'Italiana che aveva aperto 91.25 a 90.90, le Rio a 632. Qualcuno però si diede premura di correre all'ufficio della casa Rothschild e trovò il barone Alfonso tranquillamente seduto allo scrittoio, in ottimo stato di salute. Smentita la voce, i corsi ripresero sensibilmente e si chiude a 91.40, rispettivamente 58.59 e 638. L'autorità investiga per iscoprire l'autore di questa manovra di borsa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della XXX seduta pubblica del Consiglio municipale che avrà luogo lunedì prossimo 23 novembre alle 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della XXIX seduta pubblica. — 2. Nomina di un direttore di pubblica beneficenza. — 3. Proposta del Comitato sanitario circa l'organico del personale di S.ta Maria Maddalena. — 4. Idem circa l'istituzione di una nuova divisione chirurgica nel Nosocomio. — 5. Domanda di credito suppletorio per la conservazione degli edifici scolastici iscritti tavolarmente al Fondo scolastico provinciale o di fondazioni (tit. XV del Ramo «Istruzione»). — 6. Domanda di sanatoria e di credito suppletorio per spese di vario genere imprevedute del Ramo «Istruzione» (tit. XVI). — 7. Domanda di sanatoria per spese occorrenti all'ampliamento delle condutture a gas al Punto franco. — 8. Idem, di credito suppletorio al Ramo «Patrimonio» tit. I c).

La nostra questione ferroviaria. Abbiamo per telefono da Vienna:

Nella seduta che terrà domani, sabato, la commissione al bilancio, parecchi deputati chiederanno al governo che cessi una buona volta, di mostrarsi tanto indifferente alla reclamata costruzione di una seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno.

A quanto però si vocifera nei circoli bene informati il ministro della ferrovia cav. de Guttenberg ha deciso di dichiarare recisamente che il governo non intende punto occuparsi del progetto relativo alla ferrovia del Predil.

***

Gran mercè che vi sia qualche deputato che si prende la briga di dare la sveglia al governo riguardo la nostra questione ferroviaria! Vero è che, finora, non abbiamo avuto che risposte negative — dopo i Tauri il Predil — ma è sempre meglio che niente. Se non sappiamo ancora quello che il governo vuole, sapremo almeno quello che non vuole. Anche il procedere per via d'esclusione può condurre ad un buon risultato, purchè alla fine del processo eliminativo resti qualche cosa!

Il Piccolo della sera uscirà oggi, festa della B. V. della Salute, verso il mezzodì.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Per una partita perduta da E. E., s. 20; raccolti a bordo del naviglio «Margherita», soldi 80.

Il Magistrato e i Comizi sloveni. D'ora innanzi — dice press'a poco un rescritto luogotenenziale — gli atti relativi ad adunanze o Comizi da tenersi nel territorio triestino, appena pervenuti al Magistrato civico, dovranno essere inviati alla Luogotenenza, la quale provvederà per l'invio di suoi delegati a quei Comizi.

Ecco dunque una nuova applicazione dell'articolo 128 dello Statuto civico, che viene fatta in breve tempo. Un giorno si trovò che il Magistrato civico non era abbastanza energico per costringere i debitori d'imposte a pagare; e gli si tolse la parte più antipatica di questa mansione, quella cioè della coercizione contro i debitori morosi.

Oggi si trova che un Commissario magistratuale è troppo energico nel reprimere gli slanci oratori degli agitatori sloveni; e si toglie al Magistrato l'ingerenza nella Polizia dei comizi. I nostri nemici potranno così liberamente agitare contro la nazionalità del paese e contro il Magistrato, e potranno presentare alle credule popolazioni del territorio, che si lasciano così grottescamente turlupinare dagli apostoli del verbo slavo, i nostri uomini e le nostre istituzioni sotto quei falsi aspetti e quei foschi colori, che sono a tutti ormai notissimi.

E va bene: il paese, tenuto all'oscuro su quanto si va tramando nel territorio, diventerà più circospetto e diffidente verso la montagna; ecco tutto.

D'altra parte la Luogotenenza fa quello che vuole e a noi non resta che chinare il capo. Speriamo però che i commissari governativi, come sono pronti a reprimere in tutti i comizi gli attacchi che gli oratori fanno al governo, così sapranno anche impedire gli insulti che gli oratori slavi rivolgono regolarmente al Magistrato civico e sapranno tutelare il rispetto dovuto a questa come a tutte le altre autorità costituite.

Elargizioni varie. A favore della Fraternita israelitica di misericordia ci pervennero dalla sig.a Estella Barzilai ved. Bolaffio, per onorare la memoria del fratello Clemente Barzilai nel quarto anniversario della sua morte, f. 10.

La creazione di una nuova divisione chirurgica all'Ospitale maggiore. Le difficoltà prodotte dal soverchio affollamento di degenti nel nostro Nosocomio, non si limitarono unicamente alle condizioni di spazio, ma influirono altresì sulla distribuzione del materiale clinico nelle varie divisioni.

Infatti, già dieci anni or sono si accertava che la sezione IV era stata più volte costretta a sospendere l'accettazione per mancanza di letti disponibili, e che contrariamente al Regolamento, l'accettazione di malati chirurgici avveniva per parte della VII, anche trattandosi di atti operativi di importanza. In tale occasione il Collegio medico rinnovava la domanda da esso già fatta nel 1879, di dividere, cioè, il materiale chirurgico fra le sezioni IV e VII, mettendo anzi in vista la prossima necessità di creare una seconda sezione chirurgica, senza però nascondersi le difficoltà pratiche che tale misura radicale avrebbe portato seco.

Ma il progressivo aumento dei malati accolti nelle due divisioni, indusse il Collegio a richiamare nel 1892 l'attenzione del Magistrato sulle stranissime condizioni del Regolamento, per il quale la VII, che dovrebbe essere di regola una divisione non operativa, di cosiddetta chirurgia cronica (definizione che non risponde ad un concetto scientifico) diventa ad un tratto, per mancanza di spazio nella IV, una sezione di chirurgia operativa; abbandonata quindi la idea di assegnare alla VII due giorni per settimana per l'accettazione di malati chirurgici, propendeva per la istituzione di una seconda divisione chirurgica, ad onta delle difficoltà derivanti dalla mancanza di spazio.

L'aumento nelle due sezioni è stato negli ultimi dieci anni enorme; basti osservare le cifre seguenti:

entrati	nella IV	nella VII	di cui chir.gi	sifil.ci
1887	1521	1620	667	954
1895	2235	2344	920	1424
31/10/96	1836	1902	744	1158

La eloquenza di queste cifre sta in appoggio della proposta del Collegio medico, che è corrispondente ai bisogni ed all'indole dei nostri tempi, ed è intesa alla mira precipua della divisione del lavoro, proficua al medico ed utilissima ai malati, poichè fra i molti benefici porta pur quello che la diminuzione dei letti in una singola sezione permette al suo titolare di dedicarsi meglio alle ricerche scientifiche.

La necessità di questo provvedimento era stata riconosciuta dal Consiglio allorchè nella seduta del 27 aprile dell'anno decorso, accogliendo unanime la proposta dell'onorevole Edgardo Rascovich, dava incarico al Comitato sanitario di formulargli, al più presto, delle precise proposte circa la maggiore estensione da darsi alle sezioni chirurgiche.

La eccezione maggiore che si elevava contro la riforma del servizio medico, era quella delle insufficenti condizioni di spazio; queste condizioni sono ora, mercè le provvide risoluzioni del Consiglio, in via di miglioramento, e coll'apertura dell'Ospedale della Maddalena, che lascierà fra poco liberi i padiglioni del cortile postico, si avrà spazio sufficiente per oltre cento letti.

Secondo il progetto del Comitato sanitario l'attuale divisione VII resterebbe quale divisione per le malattie veneree con di più quelle cutanee (escluse le forme infettive (zimotiche), gli ascessi, i flemoni, le unghie incarnate ecc.), queste ultime avendo presentato per il decennio 1881-1890 una media di 443 curati, i quali aggiunti alla media di oltre 1,400 affetti da malattie veneree, darebbero alla divisione un movimento medio di oltre 1,800 malati all'anno e tanti ne avrebbero circa per ciascuna la IV e la nuova divisione chirurgica. Questa ultima dovrebbe essere composta oltrecchè del primario, anche di un medico chirurgo assistente e di un secondario, mentre la divisione dermosifilopatica consterebbe del primario e di un secondario.

Conseguentemente l'aumento del personale sarebbe di un primario, di un assistente e di un secondario, con la spesa di annui fior. 2,350.

Il Comitato sanitario fa perciò le seguenti proposte:

1. di creare al civico Ospedale una nuova divisione chirurgica, con un medico primario, un assistente ed un secondario; 2. l'attuale divisione VII per le malattie veneree viene convertita in divisione dermosifilopatica.

Per Venezia. Domani, domenica alla mezzanotte partirà per Venezia dal molo S. Carlo in viaggio straordinario il piroscafo lloydiano *Arc. Carlotta*, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Imperatrix*, proveniente da Trieste, giunse il 19 corr. a Bombay.

Gite per mare. Oggi, festa della Madonna della salute e domani domenica, se il tempo si manterrà bello, avranno luogo le seguenti gite:

Per Capodistria col piroscafo *S. Nazario C.*; partenza alle 2 pom., ritorno alle 5.30 pom.

Per Miramar il piroscafo *Nedda* farà le ultime gite della stagione. Partenze alle 10.15 ant. e 3 pom.; ritorni alle 1 e 5 pomeridiane.

Consorzio industriale di mutui prestiti. Ricordiamo, che il congresso generale del Consorzio industriale di mutui prestiti, avrà luogo, in seconda convocazione, domani domenica 22 corr. nella sala al primo piano dell'edifizio di Borsa, con l'ordine del giorno già publicato.

Il caffè Chiozza rinnovato. Da parecchio tempo si sapeva, e lo si vedeva anche per il quotidiano armeggio che vi si faceva intorno, che il vecchio caffè dei Volti di Chiozza — già stato Ferrari — assunto dal sig. Antonio Carmelich, era in via di radicale rinnovazione; e la cosa destava un certo interesse, inquantochè la centrica posizione richiedeva, veramente, la esistenza di un caffè che avesse un aspetto di lusso e potesse offrire quei comodi che le moderne abitudini esigono.

Condotto finalmente a termine il lavoro, che fu eseguito con ammirabile alacrità, nel pomeriggio di ieri, il sig. Carmelich cui vanno indirizzati sinceri elogi per la coraggiosa sua intraprendenza — ha offerto un *lunch* agli artisti che cooperarono alla trasformazione del locale, invitandovi la stampa ed alcuni amici.

Il caffè era splendidamente illuminato, cosicchè la decorazione ne aveva molto risalto. — Tutto il locale è diviso in quattro scompartimenti, i quali fra loro hanno rispondenza di stile, che, in generale, essendo di un gustoso ed elegante eclettismo, varia, nelle mosse, dal rinascimento modernissimo al raffaellesco, cui si aggiunge qualche accenno al gentile pompeiano. Delicatissime ed armoniche tinte — messe in risalto dalle dorature — danno spicco a sei grandi quadri dello Zangrando, incorniciati nelle pareti, che aggiungono ricchezza e piacevolezza all'ambiente.

Il bravo artista concittadino, al quale venne affidato il difficile incarico di presentare sei quadri, la cui principale qualità doveva essere quella di essere decorativi, ha corrisposto degnamente all'aspettativa. Le sue sei tele, trattate con molta freschezza, appagano l'occhio tanto per il colore quanto per la linea e s'intonano bene all'insieme della decorazione. Due di detti quadri sono allegorici e rappresentano due donne, raffiguranti l'una l'aurora l'altra il tramonto; gli altri quattro lavori rappresentano le quattro stagioni, espresse con certa originalità.

Su di una parete è stato lasciato un vasto spazio libero, dove fra breve verrà collocato un quadro del Tominz, non ancora compiuto.

Insomma il signor Carmelich ha fatto le cose senza risparmio e bene, ed oggi il caffè dei Volti, mercè sua, è salito in primissima linea. Al rinnovamento cooperarono parecchi artisti.

L'opera di muratura era affidata all'ing. signor Turek, tutta la decorazione fu ideata e condotta a termine dal pittore signor Bachschmidt; la canalizzazione del sottosuolo, la disposizione dei condotti d'acqua e del gas fu opera dell'ing. signor Cozzi, e l'installazione della luce elettrica del signor Tommasini. — I lavori da fabbro sono stati eseguiti dal signor Lizza, quelli da falegname dal signor Cante e quelli da tappezziere dal signor F. Viezzoli. — Gli specchi, che sono bellissimi, sono stati forniti dalla ditta Zennaro e Gentilli, i lampadari dai fratelli Graovaz, i marmi delle tavole dai signori Cruciatti e Brunelli e i focolari dal signor Toros. Come si vede, molto lodevolmente, il signor Carmelich si è servito soltanto di operai triestini, che hanno dato ottima prova di sè.

Il *lunch* è stato servito con molta larghezza, con profusione di *champagne*, di *cognac* e di maraschino di Zara. Furono portati molti brindisi al signor Carmelich, che faceva gli onori di casa, alle prospere sorti del rinnovato locale e agli artisti.

Il caffè verrà aperto quest'oggi, nel pomeriggio.

Teatro Comunale. La serata d'onore di Tina di Lorenzo riuscì splendidamente, una nuova dimostrazione di simpatia per l'eletta e geniale artista. Il teatro era *au complet*; non un palco, non una poltroncina libera e folla nella galleria e nel loggione. Si notavano molte ricche ed elegantissime telette.

Al suo presentarsi sulla scena, la festeggiata venne accolta da un caldissimo scoppio di applausi, un'ovazione e dopo il quart'atto, poi — quando le vennero presentati otto magnifici gruppi di fiori, in cui erano armonizzate le più delicate semitinte — e due buste, contenenti una un anello con brillanti e zaffiri, una un fermaglio a mezzaluna in brillanti e perle — fu chiamata a proscenio ben sette volte, fra un uragano di applausi, che pareva non volessero più finire.

L'interpretazione da lei data iersera al personaggio di *Adriana Lecouvreur*, se non può essere equiparata a quella, che si ricorda, di altre insigni attrici, fu, però, squisita, altamente estetica e di profondo effetto. La sua gentile figura riempiva di sè la scena tutta, tanto nei momenti idilici, quanto nello scoppio della passione, e l'arte sua ebbe un crescendo efficacissimo dal primo atto all'ultimo, nel quale, ad eccezione della morte, forse non ancora maturamente studiata, ebbe slanci ed impeti di straordinario vigore. Nell'ultima scena del quart'atto superò il difficile passo dando alla parola e all'azione luminosissime tinte.

L'esecuzione da parte degli altri attori fu buona, specialmente da parte del Russo, del Bracci, del Garzes e del Berti.

Questa sera, in seguito a molte istanze rivolte alla direzione del teatro, si replica la fortissima commedia di De Curell: *La Figurante*, che, senza dubbio, è l'unica delle novità presentate nell'attuale stagione, che sia veramente vitale. Ottenuto pieno successo a Parigi, passò trionfalmente nelle principali città di Germania ed ora Trieste ha avuto la fortuna di udirne per la prima la traduzione italiana. E' una vera primizia perchè *La Figurante* non è mai stata rappresentata in Italia. Peccato che la Compagnia abbia aspettato che la stagione fosse agli sgoccioli per offrirla al pubblico.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la terza rappresentazione dell'applaudito ballo *La Pescatrice*, che sarà preceduto dal secondo e terzo atto dell'opera *Fra Diavolo*. Domani si darà la rappresentazione diurna del ballo *Coppelia*; di sera verrà rappresentato il ballo *La Pescatrice*. E' allo studio l'opera *I diamanti della corona*, la quale venne già rappresentata con ottimo successo per molte sere una diecina d'anni or sono al nostro Comunale; esecutrice principale la signorina Elvira Colonnese.

Teatro Fenice. *La Figlia di Madama Angot* può dirsi un'operetta nuova per tutta la parte più giovane del nostro pubblico, poichè negli ultimi anni essa fu rappresentata di rado e quando lo fu, l'esecuzione che ne diedero le varie compagnie d'operette succedutesi nei nostri teatri non fu certamente tale da mettere in piena luce tutte le finezze, tutto il brio che Lecocq ha sparso a piene mani in questo suo capolavoro. E ciò perchè, in generale, gli elementi di cui disponevano quelle compagnie, non erano in possesso nè dei mezzi vocali nè delle attitudini artistiche, indispensabili per interpretare degnamente quella buona musica che si alterna con una prosa spiritosa e succosa, nella quale vibra costantemente la nota della satira politica. La compagnia Scognamiglio, con l'esecuzione datasi iersera della classica operetta, dimostrò di essere veramente una compagnia di primo ordine riportando un successo completo e meritatissimo. La signora Gordini-Marchetti fu una *Claretta* piena di brio e di grazia, egualmente apprezzabile nel canto e nella recitazione; ottimamente anche la signorina Dal Lago, che nella parte di *Mad. Lange*, sostituiva la signora Lanzi, indisposta. Il tenore signor Rinaldi spiegò mezzi vocali e grazia di canto sconosciuti di solito nelle compagnie d'operette. I buffi, signori Marchetti, Berardi e Marono, splendidamente truccati, seppero emergere nelle rispettive parti. Anche i cori furono diligentissimi e spiegarono una lodevole fusione; bene l'orchestra sotto la direzione del maestro Ristori.

L'operetta è messa in iscena con lodevolissima accuratezza; il vestiario è sfarzoso e riprodotto con fedeltà storica; decorosissimo lo scenario. Gli applausi furono frequenti; il *valzer* con cui si chiude l'atto

---

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale — 36

A dispetto di questi brutti pronostici, il conte sembrò improvvisamente rinascere, attingere nella stessa sua vecchiaia nuove forze, nuova vita. Una seconda giovinezza gli rinforzò il corpo, gli risvegliò il cervello.

Era salvo!

Ma allora incominciò per colui che aveva veduta la morte così da vicino, una vita di orgie sfrenate. Pareva che il conte si fosse posto in mente di disperdere nei pochi giorni di vita che gli restavano, tutto il suo patrimonio.

In pochi anni quel patrimonio si dileguò tra le sue mani prodighe ai quattro venti della vita parigina, nelle più famose partite di baccarà, nelle scommesse più insensate, nelle invenzioni più stravaganti, nelle originalità più chiassose.

Spinto da Elena, Rinaldo voleva farlo interdire. Il conte fece stupire il tribunale con la sua brillante difesa e fu rimandato libero alle sue conquiste.

Come tutti s'aspettavano, quel bell'ardore cadde all'improvviso. Una sera lo portarono in casa morto; era stato colpito da apoplessia durante una cena.

Aveva fatto bene a morire: non possedeva più nulla ed Elena restò zitella...

S'interruppe dopo questo racconto. Aveva il cuore gonfio d'ira e di livore contro quel vecchio che la sfidava ancora dalla tomba e che pure era suo padre. Un rancore terribile contro di lui che aveva distrutto il suo avvenire... Le sue belle manine bianche e delicate si stringevano in una contrazione nervosa.

— Nulla, disse, nulla, capisci? S'è dovuto vendere, vendere tutto, per pagare gli ultimi debiti. Abbiamo dovuto lasciare Parigi. Abbiamo dovuto venir qui ad abitare in questa casaccia, lontano dalla capitale dove il vivere è troppo caro. E per vivere bisogno che Rinaldo si ricordasse che, fortunatamente, aveva fatto gli studi di medicina. Ha qualche cliente fra i campagnuoli, non molti, perchè bisognerebbe andar lontano e non abbiamo denaro per comperare un cavallo e una carrozza. Io lavoro in casa quando la vecchia Sofia è malata, come accadde spesso. Più d'una volta mi tocca mettermi attorno ai fornelli.

— E non vedi nessun rimedio a questa miseria?

— Nessuno!

— Hai scrupoli, tu?

— No!

E alzandosi in piedi, all'improvviso con violenza:

— No, non ho scrupoli. Tutti i mezzi mi sembrerebbero buoni. Ho in orrore la miseria... Mi spaventa... Mi fa impazzire... Capisci?... Salvami, Saviniano salvami... Sono a tal punto di febbre e di pazzia, che se venissero a dirmi: «Guarda quest'uomo. Nessuno lo conosce. La sua morte ti farà ricca. Uccidilo! Il tuo delitto sarà ignorato!»

— Tu l'uccideresti?

— Con gioia! con gioia!

— Ed io pure, disse Saviniano freddamente, senza sorridere. Hai da propormi qualche impresa di questo genere?

— No, purtroppo.

— Ebbene cerchiamo qualche altra cosa.

— Il matrimonio li spiacerebbe?

— Secondo... hum?

— Una giovinetta, bellissima, ricca a milioni...

— Dov'è, che ci corra? fece lui, scherzando.

— Te lo dirò.

— Allora c'è qualche piccolo neo?

— Tutto all'opposto. E' la ragazza più dolce e più casta del mondo.

— I genitori sono forzati evasi?

— Nemmen per sogno.

— Non ci capisco più nulla.

— Tu m'avevi detto di non conoscere scrupoli, è vero?

— Come te, a quanto mi sembra.

— E che tutti i mezzi ti sarebbero buoni per riescire?

— Tutti senza eccezione.

— Ascolta dunque. Vi è qui, a due passi dall'Ericaia, ma giovinetta per la quale non si è fatto ancora nessun progetto di matrimonio. E' la figlia del sig. Richardier, il proprietario di tutte queste terre.

(Continua)

...condo fu replicato in mezzo ad applausi fragorosissimi; applaudito pure, all'alzarsi della tela, il bellissimo scenario del terzo atto, rappresentante il giardino di Calipso con una fantastica illuminazione.

Oggi, sabato, la compagnia Scognamiglio darà due rappresentazioni: di giorno lo spettacolo principia alle ore $8^1/_4$ e si dà l'operetta *Rip*, seguita dalla zarzuela *El duo de la Africana*. Di sera, alle $7^1/_2$, *La figlia di Madama Angot*.

Per crimine di lesa maestà. Giuseppe Ursich, di 34 anni, facchino, da Trieste, la sera del 19 ottobre, dopo aver bevuto parecchio in una osteria, un po' alterato dal vino, si abbandonava ad eccessi. Sopraggiunte le guardie, lo arrestarono e lo tradussero agli arresti di via Tigor. Giuntivi, egli uscì in espressioni, che furono giudicate ledenti la maestà sovrana e venne, quindi, sottoposto a processo per crimine di offese all'imperatore. Il processo in suo confronto ebbe luogo ierimattina, sotto la presidenza del cons. cav. de Nadamlenzki. Nel suo costituto, l'accusato si mantenne negativo, sostenendo di non aver pronunciato parola. Senonchè i testi Robek e Bisiak, guardiani alle carceri di via Tigor corroborarono con le loro deposizioni l'accusa e la Corte condannò l'Ursich, già altra volta condannato per lo stesso titolo a 18 mesi di carcere, a 14 mesi di carcere duro.

Ladri sfortunati. Giuseppe Tesseri, detto *Bisato*, di 36 anni, facchino, da Vicenza, e Massimiliano Lucich, di 40 anni, facchino, da Cattaro, la mattina del 30 ottobre, s'imbatterono, al Punto franco, in due barili vuoti, lasciati in un canto, che pareva aspettassero una mano amica che li togliesse di là. I due amiconi diedero loro tutte e quattro le mani e li trasportarono al vicino magazzino di un bottaio, il quale avrebbe dovuto e potuto comperarli. Ma la fortuna fu loro avversa. Non avevano ancora finito la nobile impresa che furono agguantati dalle guardie e tradotti in prigione.

Iermattina, comparvero dinanzi ai giudici e, pienamente confessi della loro colpa, furono condannati: a due mesi il *Bisato*, a 3 mesi di carcere il Lucich. E se ne andarono contentoni.

Durante il lavoro. Giovanni Saiz, di anni 19, sellaio, abitante in via del Solitario N. 10, ierimattina, poco dopo le dieci, riportò una ferita al pollice della mano destra.

Giovanni Rauber, d'anni 16, abitante in via Belvedere N. 13, ieri mattina alle 11 e mezzo, mentre era intento a smovere delle casse, si impigliò il pollice della mano sinistra tra una cassa e il muro, e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Il facchino Antonio Andrigo, d'anni 19, abitante in via Media N. 10, ieri, poco dopo il tocco, scaricava delle casse vuote, quando una scheggia di legno gli penetrò sotto l'unghia dell'indice della mano sinistra.

Lo scalpellino Rodolfo Delpin, d'anni 14, ieri, alle 2 e mezzo, mentre era intento al lavoro in via della Caserma, si colpì alla mano sinistra e ne riportò una ferita.

Giuseppe Corrado, di anni 29, fabbro, abitante in via del Farneto, N. 78, ieri sera, alle 7, mentre era intento al lavoro, con una lastra di ferro si produsse una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero tutti le cure opportune dal dottore d'ispezione alla Guardia medica.

Baruffa in liquoreria. Ieri alle $5^1/_2$ pom., il bracciante Giovanni Frolidan, d'anni 48, abitante in via del Molino a vento N. 14, terminato il suo lavoro se ne ritornava a casa, quando giunto in piazza della Barriera vecchia fu colto dall'infelice idea d'entrare in liquoreria, dove trovò due individui coi quali non si trovava nei migliori rapporti. Incominciarono ben presto a bisticciarsi e venuti alle mani si somministrarono una ben nutrita dose di pugni. Il Frolidan però ne ebbe la peggio e per liberarsi fuggì fuori gridando. Accorsero allora le guardie, le quali, entrate nella liquoreria, arrestarono i due percotitori, che sono Giovanni Cavalich, d'anni 30, da S. Antonio, in quel di Capodistria, vetturale senza occupazione, abitante in Santa Maria Madd. Inferiore N. 1; e Giovanni Cernitz, d'anni 23, facchino, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 20. Il Frolidan si recò alla Guardia medica ove quel dottore d'ispezione gli riscontrò una escoriazione allo zigoma sinistro e alcune graffiature alla parte sinistra del collo. Ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Il titolo di una vecchia farsa che potrebbe essere il «Meglio soli che male accompagnati» si adatterebbe al caso di quel Leonardo Valentinis, operaio, da Udine, abitante presso un affittaletti, a Servola, al quale iernotte fu rubato da un compagno di camera un orologio d'argento con la rispettiva catenella, del valore di 27 lire.

Furto a danno del parroco di Trebiciano. Ierinotte, ladri ignoti penetrarono nella casa abitata dal parroco, a Trebiciano, e rubarono a danno del medesimo, una pelliccia bruno-scura, con *pellegrina* e ricco collare e risvolti di pelo, del valore di circa 100 fiorini, nonchè un paltò d'inverno di stoffa color bruno-scuro, con fodera scura, del valore di 32 fiorini, un coltrone del valore di 4 fiorini e alcune maglie di lana. Il furto venne denunciato all'autorità.

Audace furto. Apprendiamo che ieri, tra il mezzodì e le due pom., venne commesso un audace furto in un magazzino in via S. Francesco. Ignoti ladri s'introdussero con chiavi adulterine, e rubarono dallo scrittoio l'importo di circa 400 fiorini. Il furto fu denunziato all'autorità di p. s. e tosto dall'ufficiale di polizia Titz e dall'ispettorato di via Chiozza vennero prese le necessarie disposizioni, per cercare di scoprirne gli autori.

Arresto di un disertore e del suo ospite. Nei primi giorni del corrente mese perveniva alla locale Direzione di polizia una nota dell'autorità militare, con la quale si comunicava che il gregario Rodolfo Giovanni Slauss, di anni 23, era disertato dalla 9.a divisione di artiglieria residente a Klagenfurth. L'autorità di Polizia si diede le mani attorno per rilevare se eventualmente il milite avesse fatto sosta nella nostra città. L'ispettorato di S. Giacomo, a cui pure era stata diramata la circolare, potè rilevare che lo Slauss trovavasi infatti in quel rione, ove aveva qualche conoscenza. Attivate da quell'autorità le più minuziose indagini, queste condussero alla scoperta della dimora del disertore; egli abitava presso il bandaio Francesco Bausich, al numero 197 di Santa Maria Maddalena superiore. E ieri all'$1^1/_2$ pom., due organi di p. s. addetti a quell'ispettorato procedettero all'arresto dello Slauss, il quale venne condotto davanti all'ispettore Ciadez che lo assunse a protocollo. Egli ammise bensì di essere partito dal corpo di truppa, al quale apparteneva, senza chiedere il permesso ai suoi superiori, ma aggiunse di aver fatto ciò non già con l'intenzione di disertare, ma deciso bensì di ritornare dopo qualche giorno. Però disse non gli era stato possibile di mandare a compimento il suo desiderio per mancanza dei mezzi occorrenti per il viaggio. Mentre si trovava in quell'imbarazzo, incontrò in via Belvedere certo Francesco Bausich al quale raccontò la difficile posizione in cui si trovava. Il Bausich, dopo aver udito tale racconto lo avrebbe sconsigliato di far ritorno ma anzi si offerse di dargli ricovero in casa sua, promettendogli inoltre di trovargli lavoro affinchè potesse campare. Ivi lo Slauss, secondo la sua narrazione, sarebbe rimasto fino al momento del suo arresto. Dalla deposizione dell'arrestato l'ispettore suddetto comprese che il Bausich sarebbe chiamato alla responsabilità prevista dal codice contro coloro che danno ricetto a persona ricercata dalle autorità per azioni punibili dalla legge e perciò dispose tosto per l'arresto del Bausich, il quale, poco dopo, venne pure condotto davanti a lui. Frattanto nella perquisizione fatta allo Slauss si rinvennero tre biglietti di pegno e un orologio d'argento. Il Bausich quando vide quegli oggetti esclamò sorpreso: — «Ma sta roba xe mia! el me la ga portada via lu!» — Terminato l'interrogatorio di entrambi, lo Slauss venne consegnato alla gran guardia in Caserma grande e il Bausich fu trattenuto in arresto e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'occhio vuol la sua parte. Andrea Zanfret, apprendista falegname, abitante in via della Scalinata N. 22, era intento ieri al lavoro, quando una scheggia di legno gli si conficcò nell'occhio sinistro.

Al giovanetto di 14 anni Antonio Artusi, abitante in via San Giovanni N. 2, ieri mattina, alle 10 e mezzo, un corpo estraneo penetrò, non si sa come nell'occhio destro.

Ambidue ricorsero alle cure della Guardia medica.

Caduta. Giuseppe Alovich, d'anni 30, facchino, abitante in via Maiolica N. 8, ieri sera, verso le 11, cadde per via e riportò alcune escoriazioni alla mano sinistra. Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Caduto da un carro. Ieri mattina, alle 7, il garzone tappezziere Antonio Franceschini, d'anni 14, abitante in Roiano N. 137, mentre si recava al suo lavoratorio, volle salire su di un carro in movimento che si dirigeva città. Giunto nei pressi della via del Torrente volle scendere senza che il carro si fermasse, e disgraziatamente cadde e riportò una ferita al piede destro. Recatosi alla Guardia medica, ottenne dal dottore d'ispezione le cure necessarie, dopo di che potè andarsene a casa sua.

Fanciulli caduti. La piccola Antonietta Machnic, d'anni 7, abitante in Rozzol N. 86, ieri, alle 5, mentre giuocava, cadde e riportò una ferita alla mano destra.

Ieri sera, alle 6 e mezzo, Ettore Kraner, d'anni 13, abitante in androna San Silvestro N. 1, giocando con altri ragazzi, nei pressi di casa sua, cadde e riportò una contusione con escoriazione e gonfiezza alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenero le cure opportune.

Il secolo nevrosico. Ieri, alle 4 pom., il signor Giuseppe C., d'anni 43, da Venezia, scatolaio, che ha il suo lavoratorio al quarto piano del N. 1 di via Altana, venne colto da forti assalti nervosi. Egli si dibatteva violentemente tanto che tre uomini avevano da che fare per tenerlo fermo. Fu chiamato in aiuto il signor Treves il quale, dopo molti stenti riuscì a calmarlo. La moglie del C., accorsa pure sul luogo lo condusse poi alla propria abitazione in via della Muda.

Verso le 7 pom. veniva invocato il soccorso dell'infermeria Treves, per la domestica Nicolina Brentich, d'anni 20, abitante al secondo piano del N. 9 in via Pescheria, la quale era stata colta da forti accessi nervosi. Si recò sopra luogo il sig. Treves con due infermieri e dopo aver prestato alla ragazza le prime cure, la consigliò di rivolgersi per le ulteriori soccorsi al medico distrettuale.

Malori improvvisi. Ieri, a mezzogiorno, una donna tutta ansimante si recava alla farmacia Prendini, invocando l'intervento di un medico per una sua parente certa G. G. d'anni 30, abitante in via Riborgo N. 19, la quale era stata colta da malore improvviso.

Non essendoci però alcun medico in quel momento, si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, da dove poco dopo si recò sul luogo il dott. d'ispezione, il quale prestò alla sofferente le cure necessarie e la fece poi trasportare all'ospedale.

Ieri, nel pomeriggio, una povera vecchia a nome Anna Gertelgruber, d'anni 62, abitante in via Giuliani N. 3, fu colta, in piazza della Barriera vecchia, da improvviso malore. Una guardia di p. s. ed alcuni passanti la soccorsero alla meglio, dopodichè la vecchia si ristabilì alquanto, e la si accompagnò a casa sua.

Iersera, verso le 6, il signor Rovan, fu colto da improvviso malore in piazza dei Negozianti. Si trascinò da solo fino alla Infermeria Treves, ove ottenne i necessari soccorsi, dopodichè potè venir accompagnato a casa sua, in via della Muda N. 2.

Scottature. Il meccanico Luigi Deahm, d'anni 23, ieri mattina, circa il mezzogiorno, prese inavvertentemente con la mano sinistra, un pezzo di ferro che poco prima era stato levato dal fuoco, e ne riportò alcune ustioni di primo e di secondo grado, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

Lesione accidentale. Ieri, ad un'ora pom., l'apprendista legatore di libri Angelo Cesca, d'anni 12, abitante in Androna del Moro N. 10, si recava alla Guardia medica perchè, accidentalmente, aveva riportato una ferita all'indice della mano sinistra. Il dott. d'ispezione prestò al ragazzo le cure necessarie dopo le quali potè andarsene a casa sua.

Ladri colti sul fatto. Ieri, verso il meriggio, un individuo entrava nel magazzino N. 14 alla Dogana Vecchia, e credendosi inosservato, rubava da un sacco una certa quantità di tabacco, a danno del Sovrano Erario, ma fu colto sul fatto da una guardia di finanza, che intimò l'arresto al ladro, e lo consegnò poco dopo ad una guardia di publica sicurezza. Il quantitativo di tabacco da lui rubato era di circa 42 decagrammi.

Condotto alla Direzione di Polizia, venne identificato per Giovanni di Pietro Zanier, d'anni 49, facchino, da Castelnuovo, in quel di Udine.

Dopo assunto ad esame fu condotto in via Tigor.

— Al molo San Carlo, ieri mattina, si stavano scaricando da un piroscafo alcune balle di merluzzo; ma parecchi di questi erano sparsi alla riva, staccatisi dagli imballaggi relativi. Un ragazzo ne prese uno e si allontanò, credendosi inosservato. Ma invece era stato veduto da uno dei caricatori, e da una guardia di p. s., la quale lo condusse alla Direzione di polizia, ove dopo una buona lavatina di testa, venne rilasciato in libertà. Il ragazzo è il dodicenne Antonio P.

Al Punto franco venne arrestato ieri il facchino Luigi Donaggio, d'anni 51, da Cervignano, perchè trovato in possesso di budella salate di furtiva provenienza.

La bolletta al caffè. Ieri mattina, alle 3, nel caffè Imperiale in Corso, fu arrestato il sellaio Antonio Egatner, d'anni 32, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

La caccia al portamonete. Ieri sera in Corso, certa Anna Kans, abitante in via Tigor N. 7, venne derubata da uno sconosciuto borsaiuolo del portamonete contenente 2 fiorini.

Ciò che si trova per via. Ieri sera una guardia di p. s. rinvenne in piazza Lipsia un braccialetto d'oro *doublè*, che venne depositato all'ispettorato di via Tigor.

Eccedenti. Ieri mattina, alle 3, venne arrestato, in via di Riborgo, l'agente Antonio Stok, perchè si abbandonava ad eccessi.

Il pittore di stanze Giovanni R., d'anni 33, da Trieste, ieri mattina, in un caffè di piazza della Barriera vecchia, fece delle consumazioni per 17 soldi, e invece di pagare, si diede a commettere eccessi facendo un fracasso indiavolato.

Le guardie lo condussero all'ispettorato di androna del Moro, e di là poi in via Tigor, ove dal funzionario d'ispezione fu assunto a protocollo, e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Ieri, nel pomeriggio, poco dopo le quattro, un individuo, ubriaco sfatto, commetteva ogni sorta di eccessi in via del Sale, cantando, gridando e spingendo i passanti. Essendogli passato vicino il ragazzo di otto anni Umberto Colarich, abitante in androna dell'Olio N. 2, colui diede un sì forte spintone al ragazzo da farlo cadere a terra. Accorsero due guardie di p. s. che posero fine a quegli eccessi, traducendo l'ubriaco alla Direzione di polizia, e di là poi in via Tigor, a calmare i suoi bollori. Egli risponde al nome di Ferdinando Camparà, di 42 anni, da Trieste, tornitore meccanico.

Il ragazzo, nella caduta, riportò alcune leggere contusioni alla guancia destra, e dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Accattonaggio. Ieri, poco dopo il meriggio, venne arrestato in via Giulia certo Biagio Kodenzar, d'anni 61, da Adelberga, ex cocchiere, il quale da alcuni giorni aggiravasi per il rione, chiedendo l'elemosina per i negozi ed importunando i passanti. Condotto all'ispettorato di via Scussa, l'ispettore Verbich appena vedutolo, lo riconobbe per un individuo sfrattato dalla città e territorio.

Dopo assunto ad esame, venne condotto in via Tigor.

Minime. Ieri mattina, poco dopo le 9, venne arrestato, in Piazza dell'Ospedale, l'agente di commercio disoccupato Giuseppe Müller, d'anni 29, nativo dalla Baviera, il quale aggiravasi privo di mezzi di sussistenza.

Ieri, verso le tre del mattino, due guardie di p. s., perlustrando la via della Barriera vecchia, arrestarono certa Maria Snidersich, d'anni 29, domestica disoccupata, da Loitsch, la quale era priva di mezzi, di alloggio e dedita al vagabondaggio.

Il cocchiere disoccupato Giacomo Iassetich, d'anni 61, ieri mattina, alle 7, si aggirava per i negozi di Barriera vecchia chiedendo insistentemente l'elemosina. Le guardie lo arrestarono.

Stanotte venne arrestato in via di Crosada il carpentiere Francesco Q., d'anni 36, il quale, alquanto brillo, cantava a squarciagola, turbando la quiete notturna.

Lotto. Estrazione del 20 corr.

Trieste 3 58 9 31 47

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.7, ore 2 pom. 11.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3— — Oggi: Alta marea 8.30 ant., 10.44 pom. Bassa marea 3.3 ant., 3.55 pom.

Ogni giorno una. Nella redazione di un giornale letterario.

Tupinetti, che ha la pretesa di far versi, domanda a un redattore se gli è piaciuta la sua ode, e soggiunge:

— V'era del fuoco, non è vero?

Il redattore, imperturbato:

— Altro che! Vedete come brucia nel caminetto?

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo - (ore 8, parl 38) - „Moglie decorativa“ in 3 atti. - „Una tazza di thè“ farsa.

POLITEAMA ROSSETTI (ore 8, D) „Fra Diavolo“ II e III atto. - „La pescatrice“ ballo in 4 parti.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette comiche Scognamiglio - (ore $3^1/_4$) - „Rip“ in 3 atti, „El duo de l'Africana“ in 1 atto. (ore $7^1/_2$) „La figlia di madama Angot“ in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Novembre. La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 223.50 Rubli 217.50, Rendita Italiana 89.90 (La Chiusa precedente notava: 238.60, 217.60, 89.80). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.22, Rendita 95.55, Meridionali 661.—, Mediterranee 507.—. (La chiusa precedente notava: 105.38, 95.60, 661.—, 507.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 91.25, poi 90.90 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.60, Italiana 91.40, Spagnuola 58.59 Banche ottomane 531.—, Lotti Turchi 102.—, (La Chiusa precedente notava: 102.65, 91.10, 58.50, 532.—, 102.50).

Qui: Rendita Italiana da 88.70 a 89.10, Credit da 363.60 a 365.—.

Listino. Napoleoni $9.53^1/_2$ a 9.55—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.98 a 12.01, Londra 119.85 a 120.15, Francia 47.45 a 47.60 Italia 45.06 a 45.35, Banconote italiane 45.10 a 45.26, Banconote germaniche 58.75 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.35 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.60, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.35 Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.35, Credit 364.— a 365. - Italiana 88.75 a 89.—, Lotti turchi 50.25 a 50.75, Serbi 34.75 a 35.25, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.10 a 11.60.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.60, Rendita italiana 5% 91.40, Rendita spagnuola esterna 58.59, Azioni Banca ottomana 531.—.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache 756.—, Lombarde 220.—, Rendita turca nuova 20.17, Cambio Londra 252.50, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.25, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 102.—, Banca di Parigi 799.—, Azioni Meridionali italiane 626.—, ferma.

PARIGI 20. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 638.—, Debeers 739.—, Buffelsdoorn 45.—, Chartered 64 East Rand 101.60, Goldf. 203.50 ex 16.90, Mozambique 30.—, Randfontein 52.—, Sheba 44.50, Transwaal 30.—, Oceana 27.—. ferma

LIONE 20 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.60, Italiano 91.45, Spagnuolo 58.65, Ottomane 530.—, Rio —.—.

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.25, Monopolio 1887 34.—

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 308.37, Ferrate dello Stato 295.62, Lombarde 62.—, Alpine —.—. calma

Caffè. AMBURGO 20. Chiusa: Santos good av. per decembre 50.50, per marzo 51.25, maggio 51.50, per luglio 51.75 calmo.

AMBURGO 20. Rio ordin. loco 51-56, reale loco 55-59, buono loco 60-62.

HAVRE 20. Chiusa: Santos good average per novembre per 50 chilogr. a fr. 61.25, per marzo a fr. 61.50.

NUOVA-YORK 20. Chiusa: Rio per consegne future, 10 in rialzo, fermo, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato baisse Tenders in Docheis — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 32764. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre $4^{15}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{14}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{12}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{11}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{10}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{10}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{10}/_{64}$ Maggio-Giugno $4^{11}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{12}/_{64}$ Luglio-Agosto $4^{12}/_{64}$, Agosto-Settembre —

Ragguaglio settimanale: Importazione 156859 Esportaz. 8778, Vendite 61820, Consumo 57250, Transito 75839, Deposito 597000.

Orleans, Upland, Texas americani $4^{17}/_{32}$ Fair Dhollerah $3^7/_{32}$ Good Fair Dhollerah $3^{15}/_{32}$, Oomra $3^{25}/_{32}$ M. G. Broach $3^3/_4$, Bengal $3^{15}/_{16}$, Fair Pernambuco $4^7/_8$, Good Fair Egiziana $5^1/_{16}$

Cereali. LONDRA 20. Avena Azow loco 14.— 17.—, Orzo Azow loco $16.^1/_4$—.—. Segala Azow loco $13.^1/_4$ a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco $30.^1/_2$ a $34.^1/_2$ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco $19.^1/_2$ 20.—, Frumento California 38.— —.; Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 20. Importazione Frumento 39250, Orzo 144510, Avena —— quarters. - Formentone 20.—. Frumento e formentone senz'affari, farina calma, merce locale scarsa, farina locale 27 a 32, orzo calmo però stazionario, avena da $^1/_4$ a $^1/_2$ sc. in ribasso. Delle granaglie viaggianti frumento fiacco, orzo calmo però stazionario, formentone senz'affari. Mite

Olio. NAPOLI. 20 Gallipoli contanti 74.14, per dicembre 74.43, per maggio 75.44. Gioia contanti 65.30, per dicembre 65.69, per maggio 67.02.

PARIGI 20. Ravizzone mese corrente 61.25, p. dicembre 61.50 fiacco, quattro primi mesi 61.50, quattro mesi da maggio. 62.50.

MALAGA 20. (Via Londra) Olio d'oliva a reali $30.^1/_2$, Arroba franco a bordo.

LONDRA 20. Ravizzone a sc. 27.—.

Metalli. LONDRA 20. (Diretto) Stagno Strais a sc. $58.^3/_4$, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. $49^1/_2$ L.st.

Petrolio. BREMA 20. Loco 6.45 fiacco.

ANVERSA 20. Loco 18.75 baisse.

Farina. PARIGI 20. Dodici Marche. M. corrente 47.80, per decem. 48.— baisse, quattro primi mesi 48.30, 4 mesi da marzo 48.60. Piog.

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 32.—, per dicembre 33.25 fiacco, 4 primi mesi 33.50, quattro mesi da maggio 34.25.

BERLINO 20. Loco 37.20, per decem. 41.60, per Maggio 42.75.

Zucchero. PARIGI 20. Greggio da 88° disp 25.50/25.— calmo, Bianco p. mese corr. 27.25—, per decem. 27.50— sost.o, 4 primi mesi $28.12^1/_2$, quattro mesi da marzo $28.62^1/_2$, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per novembre 9.25, per decembre 9.27—, per gennaio 9.40, per marzo 9.60. calmo

LONDRA 20. Java a sc. 11.—, Rape gr. a scell. $9^3/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 novembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Pocasset	28/11	Scaricazione
9	Habsburg	25/11	»
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14	Imperator	26/11	»
17	Daune	21/11	Caricazione
21	Samos	20/11	»
22	Maria B.	22/11	»
24	L'Isle Adam	21/11	»
Molo I			
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO“
REDATTORE RESPONSABILE ADOLFO ROCCO

†

Giuseppe Zoch

CAPO MURATORE

d'anni 58, spirò dopo breve e penosa malattia munito dei conforti religiosi.

La sottoscritta, profondamente commossa, partecipa la dolorosa perdita a tutti gli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo oggi 21 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 250 di S. M. M. Inferiore.

FAMIGLIA ZOCH.

Impresa CAPELLAN Corso 47

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 31, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente diverse cameriere restaurant, agenti commestibili, manifatture. Agenzia Farneto 6. 1040

Ricercansi ragazzi e garzone sarti da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1026

Ricercasi praticante, modeste pretese, per un commissionato. Indirizzo al Piccolo. 1031

Cercansi abili piazzisti luce incandescente, buona provvigione. Offerte Piccolo „Luce“. 1051

Cerco prontamente diverse cameriere restaurant. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39 1034

Primaria compagnia d'assicurazioni incendi ricerca esperti agenti acquisitori. Offerte scritte da indirizzarsi entro novembre sub A. R. D. al Piccolo. 253

Giovane che conosce lingua italiana, francese, tedesca, cerca qualsiasi impiego. Mancia generosa a chi glielo procurerà. Indirizzo al Piccolo. 962

ISTRUZIONI

Maestra istruisce italiano, tedesco, dà ripetizioni scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1058

Impartisco lezioni di violino, mensili f. 3. Indirizzo al Piccolo. 963

Tedesco, italiano, aritmetica insegna prof. Cernè, Corso 37. Onorario fior. 2, 3, 6 mensili. 1029

Autorizzata Scuola danza Chiozza 5, dopopranzo dalle 4-9 lezione. Tutti balli apprendonsi 12 lezioni. 830

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 8, divertimento 6. Modugno. 1021

AFFITTANZE

Occorremi quartiere vicinanze Giardinpublico Politeama: 2-4 camere, accessori, escluso pianterreno. Subito oppure Natale. Offerte „300“ Piccolo. 1018

Ricercasi stanza per istruzione di mandolino, pianoterra o I piano, nel circuito via Farneto alla via Istituto. Offerte al Piccolo C. F. 1057

Ricercasi prontamente stanza vuota con comodo cucina. Offerte con prezzo sub „Centro“ Piccolo. 1068

Distinta signora ricerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero, possibilmente costo, qualsiasi posizione. Prezzo dirigere sotto L. C. 16 al Piccolo. 1008

Affittasi bella stanza ammobiliata, con costo ed istruzione tedesca. Via Valdirivo 14, I. 1001

Affittansi due stanze vuote con comodo cucina, una ammobiliata, ingresso libero. Riborgo 27, II destra. 1035

Affittasi stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1033

Affittasi bellissima stanza vuota, parchettata, ingresso libero, servirebbe anche uso scrittoio, in via Cecilia 4. 763

Affittansi due delle stanze, posizione centrica, ingresso libero, volendo comodo cucina. Rivolgersi via S. Nicolò 3, II, ore 1-2. 1055

Affittasi stanza bene ammobiliata, con stufa. Via Farneto 33, III. 1016

Affittasi stanza con stufa, ammobiliata o vuota Piazza Borsa 4, III. 1060

Affittansi diverse bellissime stanze, con stufa, bene ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, II, porta 8. 1065

D'affittare 2-3 stanze palchettate, con o senza mobili, centro, comodità tramwia. Via Fornace 2 A. 910

D'affittare prontamente piccolo appartamento, primo piano, uso scrittoio o studio, piazza della Legna. Comodità tramvia. Indirizzarsi via Fornace 2, A. 909

Quartiere piccolo ad uso scrittoio ricercasi prontamente in centrica posizione, primo piano. Offerte sub „O. P.“ al Piccolo. 802

Quartieri d'affittare. Mediatore Caffè Rossetti. 1045

Bella stanzetta affittasi, vuota o ammobiliata. Via San Marco 18. 1044

Bellissima camera mobiliata, libera, affittasi prontamente. Campanile 7, piano II 1052

Bellissima stanzetta ammobiliata costo, fiorini 22. Maurizio 4, piano terzo. 1041

4 fiorini stanzetta vuota affittasi a donna seria, civile condizione. Indirizzo Piccolo. 1025

Famiglia tedesca affitta stanzetta con o senza costo. Via Molin piccolo 4, I p. 1046

Due coniugi affittano una grande stanza con comodo di cucina, in via Solitario N. 22. Rivolgersi dal portinaio. 1038

Stanza ammobiliata affittasi, via San Lazzaro 6, III. 1064

Una stanza ammobiliata d'affittare. Rivolgersi dal portinaio via della Crociera 4. 220

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi tavolini marmo gambe legno, esistenti Caffè Imperiale. Rivolgersi dalle 9-10 ant., 2-4 pom. Corso 9, IV sinistra 1062

Per caratelli americani vuoti a 50 soldi l'uno rivolgersi nel magazzino in piazzetta della Chiesa Evangelica N. 1 (Squero Panfili) 1020

Vendesi negozio terraglie avviatissimo, centrica posizione, causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 1027

Vendesi mantice (follo). Informarsi piazzetta S. Silvestro 2, piano II, Ivanovich. 1023

Da vendere una bicicletta da signora, quasi nuova, di rinomata fabrica. Indirizzo al Piccolo. 1037

Scambierebbesi violino d'autore buono per un mandolino discreto. Indirizzo Piccolo 1042

Mandolino usato ricercasi, possibilmente buono Indirizzo al Piccolo 1042

Vendonsi fino 22 corrente, elegante fornimento salotto, splendido letto inglese, cortinaggi, pianino germanico finissimo anche noleggiasi. Acquedotto 61, pianoterra. 1070

Divano usato acquistasi. Offerte, prezzo, dirigere „25“ posta restante Giuseppina. 1024

Mobilie e tappezzerie solidissime, eleganti, facilitazioni straordinarie Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 1019

Prestigio. Vendonsi diversi giuochi di prestigio per salone o teatro, con relativa istruzione. Indirizzo al Piccolo. 1017

Pianoforti primarii, Proksch, Kern, Hamburgher, Parrtart, Germania, vendonsi via Nuova 3. 1063

Mandolino napoletano finemente lavorato madreperla, vendesi fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 1041

Pianoforte buono vendesi prezzo vantaggioso. Via Ss. Martiri 3 A, III porta 8. 1022

Casa in buono stato, posizione centrica, rendita 528 f., vendesi per 4500 f., pagamento buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 902

Bulldogg femmina, giovane, ricercasi. Indirizzo all'Amm. del giornale. 906

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito braccialetto oro con chiavetta Mancia portandodolo al Piccolo 1039

Smarrita lettera pegno Banca Popolare N. 39066. Chi l'ha rinvenuta pregato portarla al Piccolo, ove riceverà generosa mancia. 1063

DIVERSI

Maria Tua riluttanza nello scrivere impressionami. Pregoti farlo per acquietarmi ed accontentarmi. Affettuosissimi saluti da N. N. 1056

Clelia mi vuoi restare sempre fedele e mi ami? 1032

Sandro si scusa con gli sfortunati amici e conoscenti, ai quali non comunicò per esteso i preparativi dell'odierna gita e promette di risarcirli in altra occasione. 1048

Little. Vorrei t'arridesse la sorte per saperti tranquilla; sono in pensieri. Numero sette piciù. 1061

Bruna Mercoledì 11 soltanto sorella, giovedì, venerdì, sabato neppure quella. Amori sfumati. Sperando... F. 1046

7 aprile. Prego caldamente volersi spiegare più chiaramente, affinchè possa rispondere con tutta fermezza. Comprende? Affettuosissimi saluti. 11 ottobre. 1067

Irma 300. Ritirate lettera posta restante solito indirizzo. M. Fa. 1028

Trieste 21. Sinceri auguri di felicità, occasione natalizio e onomastico, ti manda chi mai potrà dimenticarti. Non scrivere. Gorizia 4 1034

Paccioccone apprendendo il dispiacere di Silvio di dover rinunciare all'incontrastata gioia di passare le feste fra gli ameni colli Sabellini, gli invia un saluto ed una parola di conforto pria di partire. 1071

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Costo cerca giovane presso signora sola, paraggi S. Antonio vecchio. Offerte dettagliate sub „Gioventù 27“ al Piccolo. 1030

Mendaressa in qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1043

Nella macelleria di via Stadion N. 19 vendesi dindio di prima qualità, a taglio 60, interi 56. 1050

Riapertura dell'osteria „Alla Fortezza“ di Gretta, con vini del territorio e dalmati. 1016

Nel Mercato in via Acquedotto N. 35, col giorno 23 corr. verrà posto in vendita giornalmente pesce fresco a prezzo di pescheria. 1069

Cinquanta mila oggetti tutta novità esposti Bazar agli unici tre pezzi, Piazza delle Legna, vicino Albergo Moncenisio. 1036

Nastri di seta ogni colore, altezza e qualità vendonsi a prezzi di concorrenza, soltanto presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 957

Albums per mandolino solo, canzoni triestine, napoletane, veneziane, lombarde, fiorentine, italiane diverse, tedesche. Melodie celebri, danze, marcie, inni nazionali, canzoni nazionali, pezzi classici. 12 fascicoli, ognuno soldi 60, tutti 12 in una volta fior. 5. Stabilimento Schmidl. Ovunque franco. 898

Vendita fieno da cavalli, buoi, erba medica avene, semole, a prezzi convenientissimi. Depositi via Scussa e via Geppa, Palazzo Panfilli. 2851

Finte trombe di pelle per cavalcare, caccia, velocipede, uose di panno colorate, nere. Creme inglesi e vernici finissime per stivaletti neri, lacca e colorati. Calzoleria Mödling, Corso 27. 847

Mobili finissimi, grande assortimento stanze da letto e pranzo, opache e lucide, tappezzerie d'ogni sorta, prezzi senza concorrenza Spedizioni per la provincia franco imballaggio, Via Fontanone 13, Muschik e Sever. 1019

Tendine da finestra, suste, divani, brande. Pauts, tappezziere, via Fontanone. Assume riparazioni. 881

Carbone, coke, fossile, legna primissima qualità vendesi prezzo mite. Nuovo deposito via Zaccaria 1. 949

Sospensori sistema Mantegazza, soldi 50. Wohl Trieste, piazza Borsa 9. 283

Il miglior sapone da toeletta di mondiale rinomanza è il „Kappus“ sapone di concorrenza al sapone „Civetta“, molto più a buon prezzo di questo perchè costa soldi 20 invece di 30. Deposito nel Negozio Viennese. 1065

Contro le diverse eruzioni cutanee del corpo umano e della faccia, come pure contro i foruncoli, lenticchie ed altre malattie della pelle, sono particolarmente raccomandabili i seguenti saponi: sapono solforato, sapone di catrame, sapone Carbol, sapone canforato, sapone di borace ecc. e vendonsi, compresa l'istruzione, soltanto soldi 15 al pezzo, nel Negozio Viennese. 1066

Cravatte sciarpe e Lavallières nelle forme le più moderne, in grandioso assortimento ed in diverse qualità sono or ora arrivate e vendonsi a prezzi i più convenienti che altrove, nel Negozio Viennese. 1066

Cannocchiali da teatro, garantiti ottimi, al pezzo f. 2.70, 3.50, 4.50, 5.50 in poi. Ventagli da teatro in completo assortimento scialli da spalla, in seta e lana, per teatro, di tutti i prezzi, vendonsi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602 1066